



Fondo Sociale Europeo



Regione Siciliana



M.I.U.R.



IISS Salvatore Pugliatti Taormina



E C D L



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Salvatore Pugliatti” – Taormina

Codice Meccanografico: MEIS03300G

Codice Fiscale: 87002140835

Codice Univoco Ufficio UFLCGL

www.iisspugliatti.edu.it

email: meis03300g@istruzione.it - meis03300g@pec.istruzione.it

Sede di Furci Siculo

Piano di Emergenza

D.Lgs. n°81 del 9 aprile 2008 e succ. mod. e integr.

D.M. 26.8.92 – D.M. 10.3.98

Allegato al Documento Valutazione Rischi

***Anno Scolastico
2021/2022***



Indirizzo : Via F. Crispi 23/25

Comune : FURCI SICULO

Provincia : MESSINA

Il R.S.P.P.

ing. Aicolino Giuseppe

Il Dirigente Scolastico

prof. Luigi Napoli

INDICE		PAG.
1.0	GENERALITA'	3
1.1	Identificazione e riferimenti della Scuola – Composizione S.P.P.	3
1.2	Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	4
1.3	Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	5
1.4	Classificazione della Scuola (D.M.26.8.92)	5
1.5	Identificazione e ubicazione delle aree ad alta vulnerabilità	5
1.6	Telefono interno collaboratori scolastici	6
2.0	ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	7
2.1	Obiettivi del piano	7
2.2	Informazione	7
2.3	Classificazione emergenze	7
2.4	Composizione della squadra di emergenza:	7
	a) Squadra Prevenzione Incendi	7
	b) Squadra Evacuazione	8
	c) Squadra Primo Soccorso	9
3.0	PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	10
3.1	Diffusione dell'Ordine di Evacuazione e Sistema Comunicazione Emergenze	10
3.2	Compiti della Squadra di Evacuazione	10
3.3	Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	12
3.4	Compiti della Squadra di Primo Soccorso	13
3.4.1	Malore – sospetta infezione di COVID-19	14
3.5	Aree di raccolta	16
3.6	Enti esterni di pronto intervento	16
3.7	Affollamenti massimi ipotizzabili per area di raccolta	17
4.0	NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA	19
4.1	Norme per l'evacuazione	19
4.2	Norme per l'incendio	19
4.3	Norme per l'emergenza sismica	19
4.4	Norme per l'emergenza elettrica	20
4.5	Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	20
4.6	Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento	20
4.7	Norme per allagamento	20
4.8	Norme per alluvione	21
4.9	Norme per emergenza di epidemia di COVID - 19	21
5.0	PRESIDI ANTINCENDIO	21
6.0	REGISTRO DELLE EMERGENZE	22
6.1	Esercitazioni periodiche	22
6.2	Formazione e dell'addestramento	22
6.3	Registro dei controlli e della manutenzione periodici (ALLEGATO)	23
6.4	Allegati	23
7.0	DISPOSIZIONI FINALI	23
8.0	Modulo di evacuazione	24

1.0 GENERALITA'

1.1 Identificazione e riferimenti della Scuola

- **Nome della Scuola: I.I.S.S. "S. Pugliatti" di Taormina
Sede di Furci Siculo**
- **Indirizzo: Via F. Crispi 23/25 – Furci Siculo (ME)**
- **Telefono: 0942 792206 - 0942 792886 (Dirigente) - 0942 795114 (ingresso Lato Est) – fax 0942 791103**
- **Ente Proprietario: Provincia Regionale di Messina**
- **N. studenti: 400**
- **N. docenti: 80**
- **N. personale ATA: 14**
- **Dirigente Scolastico: prof. Luigi Napoli**
- **Responsabile del S.P.P.: prof. Giuseppe Aicolino**
- **Coord. Emerg. e Primo Soccorso: prof. Giuseppe Aicolino**
- **Rappr. dei lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) : prof.**

COMPOSIZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- **Dirigente Scolastico**
- **Medico competente: prof.ssa Concettina Fenga**
- **Responsabile del S.P.P.**
- **Addetti al S.P.P.: sig. Fasolo Maurizio,**
- **Incaricati per l'attuazione della Prevenzione Incendi**
- **Incaricati per l'attuazione delle misure di Primo Soccorso**
- **Referenti COVID-19**
 - **Sede di Taormina - proff. Brigandì Venera e Cannizzaro Giancarlo**
 - **Sede di Furci Siculo - proff. Fiasco Michele e Cacciola Graziella**
- **Incaricati per le procedure di emergenza - evacuazione**

1.2 Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

La sede di Furci Siculo dell'I.I.S.S. "S. Pugliatti" di Taormina è situata all'interno del Comune di Furci Siculo (ME), in un'area compresa tra la linea ferrata e l'autostrada A 18 ME-CT. Essa è raggiungibile dalla Via Cesare Battisti e dalla Via Madonna delle Grazie ed è collegata pedonalmente al centro cittadino attraverso un sottopasso ferroviario.

La struttura è caratterizzata da:

- due corpi di fabbrica separati,
- un capannone (laboratori meccanici ed elettrici e lab. Linguistico),
- un corpo interno prefabbricato.

Il corpo prospiciente su Via dei Cipressi (edificio lato Ovest) è costituito da due piani f.t. ed un piano sottostrada, quello che prospetta sul cortile adiacente la linea ferrata (edificio lato Est) è costituito da due piani f.t.. I due corpi sono collegati internamente dal capannone destinato a laboratori e tutte e tre le strutture si sviluppano attorno ad un cortile interno.

All'Istituto si accede sia dalla via dei Cipressi che dall'area adiacente alla linea ferrata.

A fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi, la Scuola è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

- 1. Area didattica normale**
- 2. Area Tecnica (laboratori)**
- 3. Area attività collettive (sala insegnati)**
- 4. Area attività sportive (cortile interno)**
- 5. Area uffici**

Le planimetrie sono appese nelle classi, nei corridoi e nelle zone d'ingresso. Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- **Individuazione (colorata) delle vie di esodo;**
- **Individuazione delle aree di raccolta esterne;**
- **Ubicazione dei presidi antincendio;**
- **Individuazione dei locali del piano;**
- **Individuazione dei quadri elettrici;**
- **Allocazione delle cassette di Primo Soccorso.**

1.3 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

(massimo n. ipotizzabile)

CORPO DI FABBRICA PROSPETTANTE SU VIA DEI CIPRESSI (EDIFICIO LATO OVEST)

PIANO	Alunni	Alunni H non autonomi	Docenti	Non docenti	Personale di segret.	TOTALE
sottostrada	37	3	4	3	----	47
terra	----	----	4	2	2	8
primo	38	2	3	1	----	44

CORPO DI FABBRICA PROSPETTANTE LATO FERROVIA E PREFABBRICATI (EDIFICIO LATO EST)

PIANO	Alunni	Alunni H non autonomi	Docenti	Non Docenti	Personale di segret.	TOTALE
terra	125	----	15	2	----	147
primo	154	----	14	2	----	170

CAPANNONE LABORATORI (I.P.I.A)

PIANO	Alunni	Alunni H non autonomi	Docenti	Non Docenti	Personale di segret.	TOTALE
sottostrada	33	1	4	5	----	43

1.4 Classificazione della Scuola (D.M. 26.8.92)

In relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone, a Scuola è del

TIPO 3: Scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone (alunni, docenti, personale ATA).

1.5 Identificazione e ubicazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Num.
Lab. saldatura e macchine utensili	Capannone I.P.I.A.	1
Laboratorio termico	Capannone I.P.I.A	1
Locale bombole saldatura	Intercapedine retrostante capannone I.P.I.A.	1
Locale deposito Lab. meccanico	Intercapedine retrostante capannone I.P.I.A.	1
Lab. energie alternative	Capannone I.P.I.A	1
Laboratori elettrici	Piano sottostrada	2
Locale caldaia	Capannone I.P.I.A.	1
Locale pompe impianto idranti	Edificio lato est	1
Archivio	Piano sottostrada edificio lato ovest	2
Ripostigli	Piano terra e piano primo edificio lato	2

	ovest	
Guardiola collaboratori scolastici	Piano terra edificio lato ovest	1
Cortile interno	Piano sottostrada	1
Laboratorio Tecn. del legno – Strumenti Topografia	Piano terra edificio lato est	1
Laboratorio di Chimica	Piano terra edificio lato est	1
Laboratorio di refrigerazione	Piano terra edificio lato est	1
Laboratorio informatica – CAD	Piano terra edificio lato est	1
Laboratorio di Fisica	Piano terra edificio lato est	1
Lab. Informatica 1 (nuovo ling.)	Capannone I.P.I.A.	1
Lab. Informatica 3 (CAT)	Piano primo edificio lato est	1
Lab. Multimediale (aula 13)	Piano primo edificio lato est	1
Sala insegnanti-Biblioteca	Piano terra edificio lato est	1
Locale attrezzi Educaz. Fis.	Piano terra edificio lato est	1
Sottoscala - deposito	Piano terra edificio lato est	1
Locali di isolamento sospetto COVID-19	Piano terra edificio lato est -aula 14	1
	Piano primo edificio lato ovest-aula 27	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Ambiente con presenza di quadro elettrico (ripostiglio) – (n. 10)	Piano primo edificio lato est	1

Aule con alunni H non autonomi		
Aula n. 23	Piano terra prefabbricati	1
Aula n. 24	Piano terra prefabbricati	1
Aula n. 14 Bis	Piano terra edificio lato est	1
Aula n. 30/31	Piano Primo edificio lato ovest	1
Aula n. 16	Piano terra edificio lato est	1
Aula n. 28	Piano Primo edificio lato ovest	1
Aula n. 20 Bis	Piano terra edificio lato est	1
Aula n. 2	Piano Primo edificio lato est	1
Lab. CAD	Piano terra edificio lato est	1

N.B. Nella fase di avvio dell'anno scolastico 2020/2021 i laboratori: elettrico 1, elettrico 3, energie alternative, informatica CAD e la sala docenti sono adibite ad aule didattiche, fino a nuova disposizione.

1.6 Telefono interno collaboratori scolastici

8	CENTRALINO EDIFICIO LATO EST
9/24	CENTRALINO EDIFICIO LATO OVEST
19/21	PRIMO PIANO EDIFICIO LATO OVEST
23/25	PRIMO PIANO EDIFICIO LATO EST
23/25	PRIMO PIANO EDIFICIO LATO EST
26	PIANO TERRA EDIFICIO LATO EST E CAPANNONI I.P.I.A.

2.0 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

2.1 Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica;
2. pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
3. coordinare i servizi di emergenza;
4. fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

2.2 Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano.

Il Piano di Emergenza è pubblicato sul sito web della Scuola.

2.3 Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Allagamento Emergenza elettrica Ordigno esplosivo Infortunio/malore Contagio COVID-19	Incendio Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva Attacco terroristico

2.4 Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di emergenza è composta da tre gruppi:

1. SQUADRA PREVENZIONE INCENDI
2. SQUADRA DI EVACUAZIONE
3. SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

1. SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

N.	NOMINATIVO	TEL. interno	ZONA DI INTERVENTO
1	CAMINITI Rosario D.	23/25	Piano Primo lato Est
2	MUSCOLINO Giannantonio	23/25	Piano Terra e Primo Edificio lato Est Piano Terra e Primo edificio lato Ovest
3	CHILLEMI Agatina	8	Piano Terra edificio lato Est Piano Terra e Primo edificio lato Ovest
4	IMPELLIZZERI Giovanni	26	Prefabbricati e Lab IPIA
5	LA VECCHIA Angelo	23/25	Piano Terra e Primo edificio lato Est
6	NICOTRA Adriano	8	Piano T. Edificio lato Est, prefabbricati e Lab. IPIA
7	MESSINA Carmelo	23/25	Piano Primo lato Est
8	MIUCCIO Agostino	26	Piano sottostr., terra e primo lato Ovest e Lab IPIA
9	AICOLINO Giuseppe	23/25	Piano Terra e Primo Edificio lato Est

La squadra è coordinata dall'R.S.P.P. Aicolino Giuseppe.

La Scuola è dotata di una rete di idranti ed estintori Tipo Polvere e CO₂

La collocazione dei presidi antincendio è segnata nelle planimetrie allegate al Piano di Emergenza.

Nella Scuola esiste un sistema di allarme sonoro per la rilevazione di incendi, in atto danneggiato.

2. SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	Tel. Int.	SOSTITUTO	Tel. Int.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenz	Dirigente Scolastico coadiuvato dall'R.S.P.P. e dagli A.S.P.P.	24/9	Collaboratori D.S. coadiuvati dall'R.S.P.P. e dagli A.S.P.P.	24/9
Chiamate di soccorso	Personale di segreteria	Intiliso M. Luisa	24	Foti Fernanda	24
Responsabile area di raccolta A	RSPP	Aicolino Giuseppe	23	Chillemi Agatina	8
Resp. area di rac B	ASPP	Fasolo Maurizio	23	Miuccio A.	8
Responsabile area di raccolta C	ASPP	Fasolo Maurizio	9/24	Casale Antonia	9/24
Diffusione ordine di evacuazione: P.T. edificio lato Est	Non Docente in servizio al piano	Secondo il piano di turnazione	8	Secondo il piano di turnazione	8
Diffusione ordine di evacuazione: P. Primo lato Est	Non Docente in servizio al piano	Secondo il piano di turnazione	23/25	Trotto G.	23
Diffusione ordine di evacuazione: P. Terra lato Ovest	Non Docente in servizio al piano	Secondo il piano di turnazione	26	Secondo il piano di turnazione	9/24
Diffusione ordine di evacuazione: P. Primo lato Ovest	Non Docente in servizio al piano	Secondo il piano di turnazione	9/24	Secondo il piano di turnazione	26
Diffusione ordine di evacuazione: P.Sott. lato Ovest	Non Docente in servizio al piano	Secondo il piano di turnazione	9/24	Secondo il piano di turnazione	26
Diffusione ordine di evacuazione: Capannone I.P.I.A.	Non docente in servizio al piano	Grasso A.	26	Colloca A.	26
Responsabile evac. della classe	Docente della classe				
Studente aprifila	Studente				
Studente chiudifila	Studente				
Interruzione energia elettrica P. T. lato Est	Non docente in servizio al piano	Secondo il piano di turnazione	8	Secondo il piano di turnazione	8
Interruzione energia elettrica P. Primo lato Est	Non docente in servizio al piano	Secondo il piano di turnazione	23/25	Trotto Giovanni	25
Interruzione energia elettrica P-. Terra e Primo lato Ovest	Non docente in servizio al piano	Secondo il piano di turnazione	26	Secondo il piano di turnazione	9/24
Interruzione energia elettrica Piano Sottrada lato Ovest	Non docente in servizio al piano	Oriente	9/24	Secondo il piano di turnazione	26
Interruzione energia elettrica Capannone Piano Sottos. IP.I.A.	Non docente in servizio al piano	Secondo il piano di turnazione	26	Colloca A.	26
Verifica settimanale degli estintori	Addetti antincendio	Turnazione stabilita per settimana da apposita circolare			
Controllo giornaliero uscite di emergenza Edificio lato Est	Non Docente di piano	Secondo il piano di turnazione	8	Secondo il piano di turnazione	8
Controllo giornaliero uscite di emergenza Edificio lato Ovest	Non Docente di piano	Secondo il piano di turnazione	9/24	Secondo il piano di turnazione	9/24

N.B. IN CORRISPONDENZA DI ALCUNI INCARICHI, NON SONO STATI INSERITI I

NOMINATIVI DEI NON DOCENTI DI SERVIZIO AL PIANO.

I COLLABORATORI SCOLASTICI DI RIFERIMENTO AVRANNO CURA DI PRENDERE VISIONE DELLE MANSIONI AD OGNI CAMBIO PREVISTO NEL PIANO DELLE TURNAZIONI.

4. SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

n.	NOMINATIVO	Te. Int.	PIANO
1	CACCIOLA Graziella	8/19	Edificio lato Ovest
2	FIASCO Michele	26	Cortile interno
3	PUGLIATTI Loredana	26	Cortile interno
4	MIUCCIO Carmelo	26	Cortile interno
5	SPADARO NORELLA C.	8/19/23/25	Edifici lato Est e Ovest
6	AICOLINO Giuseppe	23/25	Edificio lato Est-Ovest
7	UCCHINO Rosaria	23/25	Edificio lato Est-Ovest
8	VILLARI Giuseppa	23/25	Edificio lato Est-Ovest

La squadra è coordinata dal R.S.P.P. Aicolino Giuseppe

Il personale addetto al primo soccorso è formato secondo quanto disposto dalla normativa vigente – D.M. 388/03

Scuola sono presenti n° 5 cassette di Pronto Soccorso dotate dei presidi minimi prescritti dal D.M. 388/03

- N°1 cassetta allocata nella guardiola dei collaboratori scolastici – ingresso Via dei Cipressi – Edificio lato Ovest;
- N°1 cassetta allocata locale attiguo Lab. Linguistico – Capannone
- N°1 cassetta allocata nel locale prefabbricato di educazione fisica (cortile esterno)
- N°1 cassetta allocata nella saletta medica – piano terra edificio lato Est
- N°1 cassetta allocata nella guardiola dei collaboratori scolastici – piano primo edificio lato Est

A Scuola è presente un defibrillatore allocato nell’aula CIC attigua alla Sala Insegnanti. (responsabile prof.ssa Spadaro Norella C.)

E’ presente una cassetta di primo soccorso a servizio del laboratorio di chimica (piano terra edificio lato est) ubicato nello stesso laboratorio.

IL PERSONALE ADDETTO DEVE:

- Controllare periodicamente il contenuto della cassetta di Pronto Soccorso;
- Usare le attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso e pronto soccorso;
- Effettuare la chiamata di soccorso.

3.0 PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

3.1 Diffusione dell'Ordine di Evacuazione e Sistema Comunicazione Emergenze

L'ordine di evacuazione viene dato direttamente dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza da:

- uno dei suoi collaboratori: proff. Fiasco M., Cacciola Graziella, coadiuvati dall'R.S.P.P. della Scuola.

Il segnale di allarme è costituito da 3 suoni di sirena della durata di circa 5 sec. intervallati da 3 sec. e da comunicazione da parte dei collaboratori scolastici.

L'allarme sonoro viene attivato dalla sig.ra Intiliano M. Luisa, in sua assenza dalla sig.ra Foti Fernanda.

Il pulsante per l'attivazione del segnale di allarme è posizionato nel corridoio Piano Terra Lato Ovest di fronte la segreteria didattica.

3.2 Compiti della Squadra di Evacuazione

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore delle emergenze:

1. attiva componenti della squadra;
2. valuta la situazione e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio;
3. dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
4. dà ordine di attivazione del segnale di evacuazione generale;
5. ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
6. sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
7. dà il segnale di fine emergenza.

COMPITI DEL RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. attende l'avviso del coordinatore delle emergenze per effettuare le chiamate dei mezzi di soccorso;
2. effettua le chiamate con le seguenti modalità:

In caso di incendio : **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è l'Istituto di Istruzione Superiore di Furci Siculo, ubicato in Via dei Cipressi, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0942 792206

Ripeto qui è l'Istituto di Istruzione Superiore di Furci Siculo, ubicato in Via f. Crispi 23/25, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0942 792206"

In caso di malore o infortunio: **118 Pronto Soccorso**

"Pronto qui è l'Istituto di Istruzione Superiore di Furci Siculo, ubicato in Via F. Crispi 23/25, è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0942 792206

**Si tratta di -----(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore...),
la vittima è-----(svenuta, non parla, sanguina, non respira....)**

**Mandiamo subito una persona che vi aspetta (sulla strada, all'ingresso generale
Via F. Crispi, sulla via...)**

COMPITI DEL DOCENTE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE

1. Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe;
2. si attiene alle procedure facendo uscire ordinatamente gli studenti, uno studente assume la funzione di apri-fila e un altro quella di chiudi-fila;
3. prende il registro di classe, si reca con la classe nell'area di raccolta assegnata e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro di classe.

COMPITI DEI RESPONSABILI DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All'ordine di evacuazione dell'edificio ogni addetto, ciascuno per il proprio compito:

1. toglie la tensione elettrica al piano;
2. apre le porte di uscita e le lascia aperte fino alla fine dell'emergenza;
3. impedisce l'ingresso ad estranei;
4. favorisce il deflusso ordinato;
5. verifica che nessun si trovi nei servizi o in altri locali della scuola;
6. presidia le uscite sulla pubblica via provvedendo all'interruzione del traffico se necessario.

COMPITI DEL RESPONSABILE CENTRO DI RACCOLTA

1. Subito dopo l'evacuazione deve ritirare i moduli di evacuazione compilati dai docenti delle classe;
2. Segnala al coordinatore dell'emergenza i nominativi di eventuali dispersi o feriti.

COMPITI DEGLI STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. mantengono la calma seguendo le procedure stabilite;
2. gli apri-fila seguono il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
3. i chiudi-fila hanno il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota);
4. nelle classi con allievi disabili verrà individuato uno studente che ha il compito di aiutare il compagno disabile che, se limitato nei movimenti, lascerà per ultimo la classe.

3.3 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, allontana le persone, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili.
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - Azionare l'estintore alla giusta distanza dalla fiamma per colpire il focolare con la massima efficacia del getto, compatibilmente con l'intensità del calore emanato dalla fiamma;
 - Dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - Durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio l'estintore;
 - Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°, mai operare da posizioni contrapposte;
 - Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente: prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - Operare sempre sopravento rispetto al focolare;
 - Evitare di procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente combustibili
 - Operare sempre in modo da avere una via di fuga alle spalle.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco;
2. il coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della Scuola;
3. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas più a monte possibile degli impianti;
4. utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
5. la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

1. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci
2. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
3. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti.

NOTE GENERALI

1. attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere
2. non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in indumenti.

3.4 Compiti della squadra di Primo Soccorso

Chiunque si accorga dell'infortunio deve tempestivamente:

- avvisare l'addetto al Pronto Soccorso, indicando il punto in cui si trova l'infortunato.

L'addetto al Pronto Soccorso deve:

- valutare la situazione:
 - se è grave deve attivarsi per effettuare la chiamata di soccorso secondo le modalità già precisate.
 - se è di lieve entità deve intervenire direttamente utilizzando il materiale di primo soccorso.

In ogni caso, qualunque sia l'entità dell'infortunio, i primi soccorsi dovranno essere prestati o direttamente dagli addetti al primo soccorso o sotto le loro strette direttive.

Terminata la fase di emergenza, anche in caso di incidenti di lieve entità, gli addetti al primo soccorso dovranno curarsi di ricostruire brevemente l'accaduto, redigendo una breve relazione contenente:

- a) la data e l'ora dell'infortunio;
- b) il soggetto infortunato;
- c) l'area e la lavorazione nella quale si è verificato l'infortunio;
- d) la dinamica dell'infortunio;
- e) eventuali testimonianze sull'accaduto;
- f) eventuali dichiarazioni dell'infortunato;
- g) soccorsi prestati;
- h) eventuali difficoltà incontrate nel prestare i soccorsi.

Persona Ustionata

- a) Se gli abiti si possono infiammare o sono già infiammati, si deve stendere l'infortunato per terra e versare abbondantemente dell'acqua, oppure lo si deve avvolgere con una coperta, un cappotto o un tappeto. Non utilizzare mai tessuti sintetici per soffocare il fuoco e non tentare di togliere i vestiti bruciati.
- b) In caso di ustioni secche, devono essere raffreddate immediatamente facendo scorrere a lungo dell'acqua fredda sulla parte ustionata.
- c) In caso di ustioni e scottature minori, mettere la parte ustionata sotto l'acqua fredda per circa 10 minuti, più a lungo se il dolore persiste. Si dovrà togliere delicatamente braccialetti, anelli, scarpe o abiti prima che cominci a gonfiare. **NON BUCATE MAI LE BOLLE.**

Lesioni da Corrente Elettrica

L'acqua è un eccellente conduttore di elettricità e pertanto maneggiare attrezzature elettriche con le mani bagnate o su un pavimento umido risulta molto rischioso.

L'infortunato deve essere allontanato dalla zona colpita al più presto!

Non toccare mai l'infortunato con le mani nude in presenza di tensione!

- a) Corrente a bassa tensione: interrompere immediatamente la corrente dal quadro generale, altrimenti staccare la presa o allontanare il filo; se ciò non è possibile, salire con i piedi su una superficie asciutta (legno, gomma, giornale) e allontanare l'infortunato tramite l'ausilio di una scopa o bastone.
- b) Corrente ad alta tensione: non tentare mai di avvicinarsi a soccorrere una persona che si trova a contatto con l'alta tensione (distanza di sicurezza: 20 metri) fino al

momento in cui i tecnici specializzati hanno interrotto la tensione.

QUANDO SI TELEFONA AL PRONTO SOCCORSO SI DEVE RIFERIRE OGNI INFORMAZIONE SULLA DURATA DEL CONTATTO CON LA CORRENTE ELETTRICA.

Ferite in generale

ARRESTO DI UNA EMORRAGIA

Tamponamento: per arrestare una emorragia senza intervenire sulla circolazione sanguigna si deve premere direttamente sulla ferita proteggendola con un tessuto pulito, per un tempo dai 5 ai 15 minuti. Se possibile, si deve sollevare la parte ferita e mantenerla sollevata dopo aver fatto sdraiare l'infortunato. Fissare il tamponamento con una benda in modo da controllare l'emorragia facendo attenzione a non impedire la circolazione ; se il sangue continua, non rimuovere il primo tamponamento, ma aggiungere altre garze.

Laccio emostatico: in caso di amputazione o semiamputazione di un arto si deve ricorrere al laccio emostatico, che sarà applicato a monte della ferita e dovrà essere tolto solo all'ospedale. Un laccio può essere lasciato in loco al massimo 45 minuti, dopo i quali si rischia la cancrena. L'arto amputato sarà raccolto, avvolto in un sacchetto di plastica ben chiuso, messo nel ghiaccio e portato al più presto all'ospedale assieme all'infortunato.

FERITE PENETRANTI DEL TORACE E DELLA SCHIENA

Chiudere immediatamente la ferita col palmo della mano; mettere il ferito in posizione semi-seduta, tenendolo per le spalle e inclinandolo sulla parte lesa per permettere al polmone di espandersi; ricoprire quindi la ferita con una medicazione sterile.

In caso di corpo estraneo:

Non estrarre il corpo estraneo e realizzare un cuscinetto a forma di "anello" con una garza, controllare la frequenza del polso e chiamare un'ambulanza.

SOSPETTA INFEZIONE DI COVID-19

Il soggetto viene accompagnato nell'ambiente dedicato di isolamento, dove gli verrà misurata la temperatura corporea con termometro frontale a distanza. Il soggetto, se minorenne, non dovrà essere lasciato da solo. Nell'ambiente usare i DPI. Se il soggetto ha tosse, invitarlo a tossire nella piega del braccio, se usa fazzoletti di carta, sarà lui stesso a riporli nel cestino dei rifiuti presente nella stanza.

3.4.1 Malore – sospetta infezione di COVID-19

Alunno con aumento della temperatura sopra 37,5° in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di *contact tracing*, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Alunno con aumento della temperatura sopra 37,5° a casa

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come precedentemente indicato.

Operatore scolastico con aumento della temperatura sopra 37,5° in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una

mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato in precedenza
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola.

Operatore scolastico con aumento della temperatura sopra 37,5° a casa

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato in precedenza
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola.

3.5 Aree di raccolta

LE AREE DI RACCOLTA DELLA SCUOLA SONO:

AREA A - CORTILE ANTISTANTE EDIFICIO LATO EST, ADIACENTE FERROVIA

AREA B - CORTILE INTERNO

AREA C - AREA (PUBBLICA VIA) ANTISTANTE L'EDIFICIO LATO OVEST

3.6 Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118	Ospedale Taormina 0942 52631
VIGILI DEL FUOCO	115	
POLIZIA	113	
CARABINIERI	112	Stazione di S.Teresa Riva 0942 791444

3.7 Affollamenti massimi ipotizzabili per area di raccolta

PIANO TERRA - PREFABBRICATI

ZONA DI RACCOLTA "A"

AMBIENTE	N. AMBIENTE	AFFOLLAMENTO MAX IPOTIZZABILE
AULA	21	16
AULA	22	17
AULA	23	18
AULA	24	15
	TOTALE	66

PIANO TERRA – EDIFICIO LATO EST

ZONA DI RACCOLTA "A"

AMBIENTE	N. AMBIENTE	AFFOLLAMENTO MAX IPOTIZZABILE
AULA	14	2
AULA	14 BIS	14
AULA	15	4
AULA	16	11
SALA DOCENTI	-----	25
LAB. EDUCAZIONE FISICA	-----	7
LAB. FISICA	-----	6
	TOTALE	69

ZONA DI RACCOLTA "B"

AULA	20	4
AULA	20 Bis	18
LAB. CAD	-----	13
LAB. CHIMICA	-----	15
LAB. TECNOLOGIA DEL LEGNO	-----	10
	TOTALE	60

PIANO PRIMO – EDIFICIO LATO EST

ZONA DI RACCOLTA "A"

AMBIENTE	N. AMBIENTE	AFFOLLAMENTO MAX IPOTIZZABILE
AULA	1	8
AULA	2	17
AULA	3	18
AULA	4	16
AULA	5	18
AULA	6	5
AULA	7	16
AULA	8	12

AULA	9/10	22
AULA	11	10
AULA	12	23
AULA	13	26
LAB. INFORMATICA	-----	22
	TOTALE	213

PIANO TERRA – CAPANNONE IPIA

ZONA DI RACCOLTA “B”

AMBIENTE	N. AMBIENTE	AFFOLLAMENTO MAX IPOTIZZABILE
LAB. LINGUISTICO	----	21
LAB. ENERGIE ALTERNATIVE	----	16
LAB. MECCANICO TERMICO	----	10
	TOTALE	47

PIANO SOTTOSTRADA – EDIFICIO LATO OVEST

ZONA DI RACCOLTA “B”

AMBIENTE	N. AMBIENTE	AFFOLLAMENTO MAX IPOTIZZABILE
LAB. ELETTRICO 1	-----	21
LAB. ELETTRICO 3	-----	17
AULA	26	5
	TOTALE	43

PIANO TERRA – EDIFICIO LATO OVEST

ZONA DI RACCOLTA “C”

AMBIENTE	N. AMBIENTE	AFFOLLAMENTO MAX IPOTIZZABILE
PRESIDENZA	-----	3
VICE PRESIDENZA	-----	3
SEGRETERIA	-----	3
SALA DOCENTI	-----	4
	TOTALE	13

PIANO PRIMO – EDIFICIO LATO OVEST

ZONA DI RACCOLTA “B”

AMBIENTE	N. AMBIENTE	AFFOLLAMENTO MAX IPOTIZZABILE
AULA	29	14
AULA	30/31	23
AULA	32	4
	TOTALE	41

ZONA DI RACCOLTA “C”

AULA	27	2
AULA	28	17
	TOTALE	19

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

Norme per l'evacuazione

- mantenere la calma
- interrompere ogni attività
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila
- seguire le vie di fuga assegnate
- raggiungere la zona di raccolta assegnata

Norme per l'incendio

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte i collaboratori di piano che contattano il coordinatore.

Il coordinatore:

- se l'incendio è di vaste proporzioni, avverte i VVF ;
- dà il segnale di evacuazione;
- coordina tutte le operazioni attinenti;
- se il fuoco è domato in 5-6-min. dispone lo stato di cessato allarme;
- fa arieggiare i locali per eliminare gas o vapori;
- fa controllare i locali prima di renderli agibili ed eventualmente chiede la consulenza dei VVF e tecnici.

Gli alunni devono:

- mantenere la calma;
- se l'incendio si è sviluppato in classe, uscire subito chiudendo la porta;
- se l'incendio è fuori dalla classe, chiudere bene la porta cercando di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- aprire le finestre e, senza esporsi troppo chiedere aiuto;
- filtrare l'aria attraverso e sdraiarsi sul pavimento.

Norme per l'emergenza sismica

Il coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare l'allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- mantenere la calma;
- restare in classe e ripararsi sotto il banco o vicino le strutture portanti;
- allontanarsi dalle finestre, dalle porte con vetri e dagli armadi;
- se sono in corridoio o nel vano delle scale rientrare in classe o in quella più vicina;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo le norme specifiche dell'evacuazione.

I docenti di sostegno devono curare la protezione degli alunni disabili.

Norme per l'emergenza elettrica

In caso di blackout il coordinatore dispone lo stato di preallarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- telefonare all'ENEL;
- disattivare le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione dell'energia elettrica

Norme per segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione, avverte il coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme che consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe alla zona sospetta;
- telefonare alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- attivare l'allarme per l'evacuazione e coordinare le operazioni attinenti.

Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento

Il coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare le disposizioni delle Autorità;
- disporre lo stato di allarme, facendo rientrare tutti nella scuola.

I docenti devono:

- chiudere le finestre e le prese d'aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici come sigillare gli interstizi con indumenti;
- mantenere il contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Norme per l'allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme, consistente in:

- interrompere l'erogazione dell'acqua;
- interrompere l'energia elettrica;
- avvertire i collaboratori di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti);
- se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile, il coordinatore, isolata la causa ed interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme;
- se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme;
- avverte i Vigili del Fuoco;
- attiva il sistema di allarme per l'evacuazione.

Norme per alluvione

Il coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni,
- aspettare le disposizioni delle Autorità;
- disporre lo stato di allarme, facendo rientrare tutti nella scuola;
- avvertire i collaboratori di piano che interromperanno l'energia elettrica;
- avvertire i Vigili del Fuoco;
- fare spostare gli occupanti il piano terreno e sottostrada al primo piano dei due corpi di fabbrica.

In caso di alluvione:

- Gli allievi resteranno a Scuola fino a quando le condizioni non saranno tali da consentire l'allontanamento dall'edificio.
- Le famiglie degli allievi sono invitate a non venire a Scuola per prelevare i propri figli, per non intralciare gli eventuali mezzi di soccorso e non esporsi a pericoli dovuti all'emergenza specifica.

Norme per emergenza di epidemia di COVID - 19

- I Referenti Covid, trasmetteranno al DdP i nominativi dei contatti stretti del caso positivo (alunno/a o operatore scolastico). Sarà il DdP a stabilire a chi deve essere esteso l'obbligo di quarantena.

PRESIDI ANTINCENDIO

In Istituto sono presenti estintori tipo Polvere, CO2 e Idrico
Totale n. 41 estintori

In Istituto sono presenti n. 15 idranti.

6.0 REGISTRO DELLE EMERGENZE

6.1 Esercitazioni Periodiche

In applicazione misure compensative di cui alla nota del 18 aprile 2018 n. 5264 del Ministero dell'interno – Dip. dei VV.F., del Socc. Pubblico e della Difesa Civile, sono programmate, nell'arco dell'anno scolastico, n. 4 prove di evacuazione, due delle quali per emergenza incendio, per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento.

Allegato al presente Piano è il Registro dei verbali delle Esercitazioni Periodiche.

6.2 Formazione e addestramento

Viene effettuata la formazione dei lavoratori, nel corso del presente anno scolastico è prevista la formazione dei lavoratori **di nuova assunzione e degli alunni: Formazione Generale (n. 4 ore in modalità e-learning) a partire dalle classi prime, Formazione Specifica (n. 8 ore in presenza) a partire dalle classi terze**, in base all'Accordo Stato- Regioni del 21 dicembre 2011, così come in parte modificato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, che disciplina, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.L.vo 81/08 e s.m.i., la durata, i contenuti minimi e le modalità di formazione e di aggiornamento.

Il percorso formativo è articolato in due moduli distinti con i contenuti di seguito dettagliati:

- modulo di Formazione Generale (durata minima n. 4 ore)

Contenuti: Concetto di rischio, Danno, Prevenzione, Protezione, Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

- modulo di Formazione Specifica (durata n. 8 ore – per luoghi di istruzione, settore classe di rischio medio)

Contenuti: Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosioni, Rischi chimici, Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, Etichettatura, Rischi cancerogeni, biologici, fisici, Rumore, vibrazione, radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI organizzazione del lavoro, Ambiente di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale dei carichi, movimentazione marci, Segnaletica, Emergenze, Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative di primo soccorso, Incidenti, Altri rischi.

È previsto per i lavoratori un aggiornamento quinquennale della durata di n. 6 ore.

Sono previsti corsi di aggiornamento e formazione per i Preposti.

Oltre la formazione sono attuate **attività di informazione** dei lavoratori e degli allievi, durante i quali si illustra il piano di emergenza dell'istituto, del quale si dà ampia diffusione, e sulle modalità di comportamento in caso di emergenza.

L'informazione dei lavoratori è integrata con **informazione aggiuntiva sui rischi specifici derivanti dal mancato adeguamento antincendio** (nota 18.04.2018 n. 5264).

Il materiale relativo all'informazione del personale scolastico e degli allievi è a disposizione pubblicato sul sito della Scuola [www. itctspugliatti.it](http://www.itctspugliatti.it)

6.3 Registro dei controlli e delle manutenzioni periodiche

Un Registro generale delle Manutenzioni Periodiche è allegato al presente piano. Ogni laboratorio è dotato di un Registro delle Manutenzioni delle macchine in esso presenti.

6.4 ALLEGATI

Allegati al presente Piano sono:

1. le planimetrie dell'Istituto con indicate le vie di fuga e le aree di raccolta;
2. Registro generale dei controlli periodici.

7.0 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano, riprodotto in più copie, viene consegnato alle seguenti persone:

- Copia per il Coordinatore dell'emergenza;
- Copia per gli A.S.P.P.;
- Copia per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Copie per la pubblicizzazione/informazione dei lavoratori

Il presente Piano viene conservato presso l'Ufficio della Presidenza e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

E' fatto obbligo di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo, inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano".

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano la Scuola (addetti e prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, assistenza impianti, fornitori) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di Emergenza.

8.0 ALLEGATO - MODULO DI EVACUAZIONE

1.SCUOLA I.I.S.S. "S. Pugliatti" di Taormina
SEDE di FURCI SICULO

2.CLASSE _____

3.ALLIEVI PRESENTI _____

4.ALLIEVI EVACUATI _____

5.FERITI (*) _____

6.DISPERSI(*) _____

7.ZONA DI RACCOLTA _____

(*) segnalazione
nominativa

DATA_____

SIGLA ALUNNO SERRA-FILA

SIGLA DOCENTE
